

Investimenti sul fotovoltaico nel piano “Transizione 5.0”

Nell’ambito del piano nazionale “Transizione 5.0” per l’evoluzione digitale ed ecologica delle imprese italiane, si segnala che è possibile beneficiare di un **credito d’imposta del 30%** per l’installazione di impianti fotovoltaici.

Per la fruizione di tale credito, è necessario il rispetto delle seguenti condizioni:

1. I pannelli devono essere di fabbricazione europea ed avere un elevato rendimento di generazione
2. L’investimento sul FV deve essere accompagnato da investimenti in beni produttivi o software specialistici per almeno 40.000 euro in grado di assicurare una riduzione dei consumi energetici. Si ricorda come su questa seconda quota di investimento è possibile la fruizione degli altri crediti di imposta previsti dal piano Transizione 5.0.
3. L’iter per l’ottenimento del credito deve essere eseguito sin dal momento di inizio dell’investimento da soggetto certificato. Il costo di tale processo di verifica e certificazione per le PMI è anch’esso totalmente ammissibile a credito di imposta

Sebbene il decreto sia già operativo, sono attesi per i primi giorni di aprile i dettagli operativi per la piena applicabilità della misura.

(SN/am)

Tirocinio curriculare meccanica: raccolta disponibilità aziendali

Confapi Lecco Sondrio è partner di un progetto di formazione sulla meccanica promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da Regione Lombardia e organizzato da Namaste Missioni Consolata ODV di Castello di Brianza.

In particolare, si tratta di un percorso di formazione teorico e pratico così strutturato:

- **100 ore di tecnologia meccanica e lettura di disegno tecnico**
- **16 ore sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per lavori ad alto rischio**
- **80 ore di laboratorio con lavorazioni al banco e su macchine utensili (in collaborazione con la Fondazione Clerici di Merate)**

Al termine del corso, fine aprile/inizio maggio, i corsisti avranno la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare di 80 ore presso le aziende che vorranno inviare la propria candidatura.

I partecipanti sono giovani inoccupati/disoccupati dai 18 ai 28 anni che risiedono nei comuni di: Sirtori, Olgiate Molgora, Airuno, Cremella e Malgrate.

Le aziende interessate possono inviare la propria disponibilità alla mail scuola.lavoro@confapi.lecco.it o chiamare al numero 0341.282822 chiedendo di Tiziana per avere maggiori informazioni e richiedere il cv dei corsisti entro il 5 aprile 2024.

(SB/tm)

Consorzio Adda Energia nuovo consiglio: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sul nuovo consiglio che rimarrà in carica nel triennio 2024-2026.

[Leconotizie: Consorzio Adda Energia: confermato il presidente Ambrogio Bonfanti](#)

[Lecco Today: Il Consorzio Adda Energia sceglie i suoi uomini: Bonfanti ancora presidente](#)

[Prima Lecco: Consorzio Adda Energia: Ambrogio Bonfanti confermato presidente](#)

Approvvigionamenti idrici autonomi: scadenze per la denuncia annuale e per il pagamento canone

Si ricorda alle aziende associate che il **31 marzo 2024** scade il termine per la presentazione della denuncia dei volumi di acqua prelevati da fonti autonome (pozzi, sorgenti, corsi d'acqua superficiali) relativi all'anno 2023. La scadenza riguarda solo chi si approvvigiona al di fuori dell'acquedotto pubblico.

La denuncia annuale deve essere presentata tramite l'[applicativo SIPIUI di Regione Lombardia](#), attivo dal 15

gennaio 2023. Sul sito regionale è disponibile un [manuale](#) con le istruzioni da seguire.

Ogni Provincia ha indicato sul proprio sito il rimando alla pagina regionale, con tutte le istruzioni:

[Provincia di Lecco 2024](#)

[Provincia di Sondrio 2024](#)

[Provincia di Bergamo 2024](#)

[Provincia di Monza e Brianza 2024](#)

30 giugno: versamento canoni demaniali 2024 per l'uso delle acque pubbliche

Il canone di concessione riguarda l'anno in corso e deve essere versato anticipatamente alla Regione Lombardia – Tesoreria Regionale entro il **30 giugno 2024**.

Regione Lombardia invia a tutti i titolari di utenza di acqua pubblica un “avviso di scadenza” per poter effettuare il pagamento.

La tabella aggiornata dei canoni e altri dettagli si trovano per tutti sul [sito regionale](#).

(SN/am)

Rapporto annuale 2023 della gestione Raee e attivazione

del portale Registro AEE per l'invio della Comunicazione Aee annuale 2024

E' recentissima la pubblicazione del rapporto annuale dedicato alla gestione dei RAEE e si invita a consultare l'infografica e il rapporto nell'apposita [pagina web](#).

Si ricorda che la responsabilità della gestione dei rifiuti elettronici è attribuita per legge ai produttori di AEE, i quali si fanno carico del costo ripartendosi il totale sulla base delle quantità di AEE immesse sul mercato nell'anno solare precedente. Il finanziamento dell'intero sistema di riciclo dei rifiuti elettronici è a carico del consumatore finale, che paga l'eco-contributo al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto.

Il sistema dei produttori di AEE Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e gli impianti di trattamento dei RAEE a fine vita sono ben descritti nel [portale del CDC RAEE](#) Centro di Coordinamento Raee nazionale.

Sul sito è disponibile il [Piano Strategico 2024](#) per il miglioramento della raccolta.

Come ogni anno, è stato da poco attivato il [portale del registro Aee](#) per l'adempimento annuale della denuncia delle quantità di Aee immesse sul mercato da parte dei produttori, con scadenza 1 luglio 2024 (come il Mud).

A partire dal 4 marzo 2024 le scrivanie telematiche sono accessibili. Una volta effettuato l'[accesso all'area riservata](#) del registro Aee, è necessario scegliere la voce di menu "comunicazione annuale". Non vi sono modifiche rispetto alle modalità utilizzate nel 2023, né in termini di dati da comunicare né di strumenti per la compilazione e la comunicazione.

E' possibile comunicare i dati relativi alle sole apparecchiature per le quali il produttore è iscritto al registro: ulteriori apparecchiature dovranno essere inserite con una pratica di variazione. La comunicazione va presentata, indicando il valore pari a 0 anche se il produttore, nel corso del 2023, non ha immesso alcuna quantità. Non è previsto il versamento di alcun diritto di segreteria. La compilazione è assistita da funzioni di aiuto specifiche per ogni pagina.

(SN/am)

LiPe: modifiche del modello di comunicazione

Con il provvedimento n. 125654, pubblicato il 14 marzo 2024, l'Agenzia delle Entrate ha modificato alcune informazioni presenti nel modello di comunicazione delle **liquidazioni periodiche** (LIPE).

Ai sensi dell'art. 21-*bis* del DL 78/2010 si ricorda che la comunicazione è effettuata su **base trimestrale** e ha ad oggetto i dati delle liquidazioni periodiche effettuate dai soggetti passivi IVA, siano esse mensili o trimestrali.

La prossima scadenza di presentazione del modello è il 31 maggio 2024, con riferimento ai dati del primo trimestre dell'anno in corso.

La modifica al modello si è resa necessaria, in particolare, per aggiornare la soglia prevista per il versamento minimo dell'**IVA periodica**.

Con le novità previste dal DLgs. 1/2024, entrato in vigore lo

scorso 13 gennaio, difatti, per le liquidazioni IVA effettuate su base mensile (art. 1 comma 4 del DPR 100/98), è stato elevato da 25,82 a 100 euro il limite al di sopra del quale è dovuto il versamento dell'imposta, entro il giorno 16 del mese successivo.

Se l'importo dovuto non supera la soglia di 100 euro, il versamento è effettuato insieme a quello relativo al mese successivo e comunque entro il **16 dicembre** dello stesso anno.

Anche per le liquidazioni IVA effettuate su base trimestrale, per effetto dell'**apposita opzione** prevista dall'art. 7 comma 1 lett. a) del DPR 542/99, è elevato da 25,82 a 100 euro il limite al di sopra del quale è dovuto il versamento dell'imposta, entro il giorno 16 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi tre trimestri solari.

In questo caso, qualora l'importo dovuto non superi la soglia di 100 euro, il versamento è effettuato insieme a quello relativo al trimestre successivo e comunque entro il 16 dicembre dello stesso anno.

Le ulteriori modifiche al modello hanno **carattere di dettaglio** e sono finalizzate ad adeguare la modulistica e le relative specifiche tecniche alla normativa vigente:

- è sostituita l'informativa sul trattamento dei dati personali;
- la descrizione del rigo VP10 è sostituita dalla seguente: "Versamenti auto F24 elementi identificativi";
- nelle istruzioni, è stato eliminato il codice 2 relativo agli "Eventi eccezionali";
- sempre nelle istruzioni, in corrispondenza del rigo VP10, il titolo è così sostituito: "Versamenti auto F24 elementi identificativi"; di conseguenza, è così aggiornato anche il primo periodo: "Indicare l'ammontare complessivo dei versamenti relativi all'imposta dovuta per la prima cessione interna di autoveicoli effettuati

utilizzando nel modello F24 elementi identificativi gli appositi codici tributo (decreto-legge n. 262/2006)".

(MF/ms)

Bilancio 2023: parametri emissione in forma abbreviata e micro

I bilanci attualmente in chiusura non presentano novità sotto il profilo delle semplificazioni per le imprese di **minori dimensioni**.

Per verificare se la società può redigere il bilancio in forma abbreviata o micro occorre applicare i limiti dimensionali previsti dagli artt. 2435-*bis* comma 1 e 2435-*ter* comma 1 c.c., cui si fa riferimento ormai da alcuni anni.

In particolare, ai sensi delle richiamate disposizioni, le società non quotate possono, rispettivamente, redigere il bilancio in forma abbreviata oppure adottare il regime semplificato previsto per le micro imprese quando, nel primo esercizio o, successivamente, **per due esercizi consecutivi**, non superano due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello Stato patrimoniale: 4.400.000 euro/175.000 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro/350.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità/5 unità.

Per le società già in attività, la dottrina prevalente (su tutti circ. Assonime n. 9/2009) riconosce la possibilità di applicare le semplificazioni **già a partire dal secondo esercizio** consecutivo in cui le condizioni sono rispettate. Pertanto, una società potrebbe redigere il bilancio in forma abbreviata o micro a partire dal 2023, laddove almeno due delle soglie dimensionali non fossero state superate negli esercizi 2022 e 2023.

Gli artt. 2435-*bis* comma 8 e 2435-*ter* comma 4 c.c. stabiliscono, invece, che le società che redigono il bilancio in forma abbreviata devono redigerlo in forma ordinaria e le micro imprese devono redigere il bilancio, a seconda dei casi, in forma abbreviata o ordinaria quando, per il secondo esercizio consecutivo, superano due dei limiti dimensionali indicati.

Il documento CNDCEC novembre 2012 ha suggerito “di provvedere sin dal bilancio relativo all’esercizio nel quale, per la seconda volta consecutiva, vengono superati i detti limiti”. Pertanto, qualora la società avesse superato almeno due delle soglie dimensionali negli esercizi 2022 e 2023, decadrebbe dalle semplificazioni **già a partire dal bilancio 2023**.

Si ricorda che, in riferimento al bilancio **abbreviato**, i parametri sono stati, da ultimo, adeguati con il DLgs. 173/2008, a decorrere dai bilanci “solari” 2009. Con riferimento alle micro imprese, invece, la disciplina è stata introdotta dal DLgs. 139/2015 con effetto sui bilanci “solari” 2016.

Entrambe le discipline potrebbero a breve subire modifiche.

Infatti, la direttiva 2023/2775/Ue ha recentemente adeguato (**aumentandole del 25%**) le soglie relative al totale dello Stato patrimoniale e ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per la classificazione, in categorie dimensionali, delle imprese, in modo tale da tenere conto dell’inflazione registrata negli ultimi anni.

Occorre, comunque, evidenziare che la direttiva (entrata in vigore il 24 dicembre 2023), per essere operativa, deve essere recepita nel nostro ordinamento.

A tal fine, è previsto che gli Stati membri debbano applicare le disposizioni di recepimento per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024, ma possono consentire alle imprese di applicare tali disposizioni per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2023.

Nelle more dell'emanazione di tali norme, le nuove soglie **non rilevano** ai fini della redazione dei bilanci 2023.

La disciplina di bilancio delle imprese di minori dimensioni potrebbe, poi, subire modifiche anche per effetto della L. 111/2023 (legge delega di riforma fiscale).

In questa sede, è stato stabilito, tra le disposizioni in materia di IRES, che, per garantire il rafforzamento del processo di avvicinamento dei valori fiscali a quelli civilistici, si dovrà, tra l'altro, **semplificare e razionalizzare** la disciplina del codice civile in materia di bilancio, con particolare riguardo alle imprese di minori dimensioni (art. 9 comma 1 lett. d).

In mancanza di ulteriori indicazioni, non rinvenibili neanche nell'ambito della documentazione parlamentare, non è agevole prevedere come tale principio direttivo sarà recepito dal legislatore.

In dottrina sono state auspiccate, tra l'altro, l'**introduzione** nel codice civile della categoria **delle "medie imprese"** (prevista dalla direttiva 2013/34/Ue, ma non introdotta nel nostro ordinamento mediante il DLgs. 139/2015), cui destinare ulteriori semplificazioni, nonché la semplificazione delle regole per la redazione del bilancio di tutte le imprese di minori dimensioni (ad esempio, la facoltà di esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato).

Anche le disposizioni contenute nella L. 111/2023 (entrata in vigore il 29 agosto 2023) non si applicano, comunque, in riferimento ai bilanci 2023.

L'attuazione della riforma tributaria avviene, infatti, attraverso l'emanazione di appositi decreti legislativi, che, con riferimento alla materia in esame, **non sono ancora disponibili.**

(MF/ms)

Mobilità dolce per andare al lavoro “Noi ci crediamo”

La Provincia del 19 marzo 2024, parla Massimo Mortarotti vicepresidente di Confapi Lecco Sondrio.

Mobilità dolce per andare al lavoro «Noi ci crediamo»

Il piano. L'area industriale della Valchiavenna a Gordona Mortarotti: «In bici, monopattino o a piedi, ma sicuri»
Raccordo con la pista e incentivi per chi rinuncia all'auto

GORDONA

MONICA BORTOLOTTI

Tragitto casa lavoro in assoluta sicurezza anche per chi non ha l'auto. Si declina in un percorso protetto subito e nell'ipotesi di un rimborso chilometrico per chi si muove in bici ancora da mettere a punto, ma nella ferma volontà degli imprenditori, l'ultima iniziativa messa in campo a Gordona.

Si conferma terra d'attenzione e innovazione nei confronti del migliaio di dipendenti presenti nel polo, l'area industriale comprensoriale della Valchiavenna - 380mila metri quadrati con 25 aziende - gestita dal Consorzio presieduto da Massimo Mortarotti, dal 1994 insediato lì con la sua Dispotech, e che è anche vice presidente di Confapi Lecco e Sondrio.

Progetti

Da tempo l'area industriale di Gordona ambisce, con progetti concreti, «perché ci crediamo e ci teniamo», dice Mortarotti, a diventare un modello di vivibilità per coloro che ci lavorano, nel solco di quel welfare aziendale capace di attrarre e trattenerne i lavoratori. Basti pensare alla realizzazione del piazzale per i camionisti con servizi e docce che sarà inaugurato nel prossimo futuro. «L'area industriale è una piccola comunità ed è bello che tutti la possano vivere positivamente», aggiunge Mortarotti.

L'ultima iniziativa riguarda la mobilità dolce, la possibilità

ciò per i dipendenti di raggiungere l'area industriale in bicicletta, o in monopattino visto che qualcuno si sposta anche con quello, in assoluta sicurezza. «Tempo fa - racconta Mortarotti - ci eravamo rivolti alla Comunità montana chiedendo collaborazione perché volevamo realizzare un collegamento tra la pista ciclopedonale della Valchiavenna, che percorre l'argine sinistro del fiume Mera nel tratto davanti al polo industriale e la nostra area industriale, appunto».

«Come Consorzio abbiamo fatto preparare il progetto da un tecnico, lo abbiamo presentato, è stato accettato e la Comunità montana ha finanziato i lavori». Un'opera da 80mila euro, ma dal valore inestimabile. «Intervento molto importante per il suo significato» dice Davide Trussoni, presidente della Cm, ente che da sempre lavora a stretto contatto con il Consorzio.

«L'area industriale di Gordona per l'economia della Valchiavenna è essenziale - aggiunge Trussoni -. Per questo continuiamo ad investire nelle migliori iniziative insieme al Consorzio con

Un tragitto in sicurezza e un contributo alla cura dell'ambiente

cui abbiamo un'ottima collaborazione». La bretella di raccordo è pressoché pronta, quantomeno già visibile nel suo sviluppo: è già stata tracciata, mancano gli ultimi ritocchi e l'asfalto. Per la primavera inoltrata dovrebbe poter essere inaugurata.

Finalità

«Lo scopo del progetto è quello di consentire ai dipendenti che vogliono venire in bicicletta di accedere direttamente all'area industriale senza correre pericoli visto che lì davanti c'è un rettilineo molto trafficato - insiste Mortarotti -. Ci sono extracomunitari che si muovono prevalentemente sulle due ruote o anche in monopattino e trovarsi di notte sul rettilineo senza fari è veramente pericoloso per tutti. Abbiamo pensato a loro ma anche a tutti coloro che vogliono fare un po' di moto. Da Chiavenna al polo di Gordona ci sono 20 minuti in bicicletta, non pochi certo, ma per chi voglia condurre una vita salutare non è male».

La pista ciclabile è il primo passo di un progetto più ampio che contempla anche la possibilità di fornire un rimborso chilometrico ai dipendenti che decidono di muoversi in bicicletta. «Ci stiamo ragionando come Dispotech e come Consorzio insieme ad altre aziende - dice Mortarotti -. C'è un modo di incentivare la mobilità dolce contribuendo anche a diminuire l'inquinamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova bretella di collegamento con la pista ciclopedonale a Gordona: lavori ormai a buon punto



Lavori saranno incentivati a lasciare a casa le auto



Massimo Mortarotti

[Download](#)

Progetto Confapi Lecco Sondrio-Fiocchi: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sulla nostra iniziativa per contrastare l'abbandono scolastico.

- La Provincia, in allegato: “Abbandono scolastico Scuola e imprese insieme”
- [Leconotizie: L’Istituto Fiocchi e Confapi Lecco Sondrio insieme contro l’abbandono scolastico](#)
- [Prima Lecco: L’Istituto Fiocchi e Confapi Lecco Sondrio insieme contro l’abbandono scolastico](#)

Abbandono scolastico Scuola e impresa insieme

Formazione

Otto imprenditori di Confapi Lecco Sondrio incontreranno venti classi del Fiocchi

Studenti e imprenditori insieme contro l’abbandono scolastico. È infatti partito martedì scorso, all’Istituto Fiocchi di via Belfiore, il progetto di “Orientamento motivazionale” organizzato dalla scuola secon-

daria superiore in collaborazione con Confapi Lecco-Sondrio. Il progetto orientativo nasce per contrastare il fenomeno dell’abbandono scolastico nel territorio lecchese, che colpisce specialmente gli studenti del secondo e del terzo anno, ossia, di solito, tra i sedici e i diciassette anni.

Una scelta, quella di interrompere gli studi, spesso causata da diversi fattori, spesso complessi e intercorrelati, tra cui il

contesto socio-economico, la concezione sbagliata che si ha della scuola superiore, l’errato indirizzo di studio a cui si è iscritti, l’introduzione delle materie di indirizzo dalla terza o la scarsa motivazione.

Proprio per questo, per tutto il mese di marzo, otto imprenditori di Confapi Lecco Sondrio (Paolo Bertoni della Trimat, Federica Tancini della Grovemetal, Micol Gabbioni di Italgard, Laura Silipigni di Tag, Luigi Pe-



Stefania Beretta

scosolido della Rapitech, Davide Gianola della Impianti elettrici Gianola, Guido Baggioni della Mab e Claudio Pigazzini di Sepam) incontreranno venti classi del Fiocchi - seconde e terze - per tenere lezioni di 50 minuti ciascuno, in cui cercheranno di far comprendere agli studenti l’importanza del portare a termine gli studi, ottenere un diploma, acquisire conoscenze e competenze, ma soprattutto raggiungere un obiettivo.

Del resto, il fenomeno dell’abbandono scolastico è legato alla disoccupazione, all’emarginazione sociale, alla povertà e a scarse condizioni di salute.

«Gli imprenditori hanno sposato immediatamente la proposta dell’Istituto Fiocchi-

spiega Stefania Beretta responsabile dell’area formazione e scuola di Confapi Lecco Sondrio

- Il problema dell’abbandono scolastico è molto importante anche in provincia di Lecco e ci sentiamo in dovere di cercare di aiutare i ragazzi a capire che terminare gli studi è un obiettivo importante per il loro futuro. Gli imprenditori - prosegue - cercheranno di ispirare gli studenti raccontando le loro vite professionali sia tramite i successi e i fallimenti, fornirgli dei consigli pratici e soprattutto farli capire che se ottengono il diploma possono accedere a maggiori opportunità, proseguire gli studi, trovare un buon lavoro e quindi essere autonomi e indipendenti».

[Download](#)

Contributi regionali a fondo perduto per investimenti

Se la vostra attività produttiva si svolge in uno dei comuni che Regione Lombardia ha individuato come destinatari di aiuti specifici, potrete beneficiare di contributi a fondo perduto significativi, fino al 40%.

I fondi puntano al rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa delle imprese per assicurare una maggiore resilienza; gli investimenti comprendono le spese per iniziative di crescita dimensionale ma anche le spese per diversificare la produzione o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.

L’importo minimo dell’investimento è fissato a € 100.0000 e massimo € 3.000.000.

Ecco i Comuni coinvolti:

Provincia di Como (Zone criterio 1): Albavilla; Cabiante;

Cadorago; Cantù; Casnate con Bernate; Cermenate; Cirimido; Colverde; Cucciago; Erba; Grandate; Guanzate; Lomazzo; Mariano Comense; Montano Lucino; Olgiate Comasco; Orsenigo; Rovellasca; Turate; Veniano; Vertemate Con Minoprio.

Provincia di Sondrio (Zone criterio 1): Andalo Valtellino; Ardenno; Berbenno di Valtellina; Buglio in Monte; Castione Andevenno; Cosio Valtellino; Delebio; Grosio; Grosotto; Montagna in Valtellina; Morbegno; Pedesina; Poggiridenti; Ponte in Valtellina; Postalesio; Rogolo; Sondalo; Sondrio; Spriana; Talamona; Teglio; Tirano; Tresivio; Valdisotto; Vervio; Villa Di Tirano.

Nella scheda allegata ci sono i dettagli del bando, che è già aperto fino ad esaurimento.

Alla [pagina regionale dedicata](#) si trovano tutti i dettagli.

ApiTech può assistere le imprese per valutare l'accessibilità a queste risorse, contattate silvia.negri@confapi.lecco.it

(SN/am)